



Accademia di studi storici Aldo Moro
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
In collaborazione con la
Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea – SISSCO

CONVEGNO

In occasione del XXXV anniversario della morte di Aldo Moro

Studiare Aldo Moro per capire l'Italia

Roma, 9, 10 e 11 maggio 2013

PAOLA GAIOTTI DE BIASE

Società Italiana delle Storiche

La cultura politica di Moro tra utopia e realismo

Abstract

La cultura politica morotea, dalla formazione giovanile al suo concreto esercizio politico appare essere intreccio fra utopia (come certezza religiosa del senso della storia del mondo, chiamata alla fratellanza e all'uguaglianza nella libertà) e realismo (come coscienza del suo limite, coerenza nel rapporto fini-mezzi).

Il nesso fra entrambi si costruisce intorno a tre assi: il primato della società reale, relazioni quotidiane di fatto, esercizio delle professioni, attese e speranze, individuandone e favorendo le spinte positive, evitandone le contraddizioni; 2. il nesso fra politica interna e politica internazionale perché solo col mutamento delle logiche di potenza fra gli Stati si può risanare la perenne tentazione della prevaricazione politica; 3 terzo è la pratica dell'attenzione del rispetto, della ricerca di convergenze, in uno spirito sostanzialmente unitario, in cui la libertà di tutti si garantisce solo garantendo la libertà di ognuno.

La chiave di lettura d'insieme dell'impianto teorico di Moro, in cui la politica resta sostanzialmente condizionata e derivata dalla maturazione di una società in cui l'interesse collettivo è avvertito come interesse del singolo, esalta la funzione insieme formativa e mediatrice dei partiti, contro l'esperienza di fatto di una democrazia difficile.